



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e-mail:organizzazione@flcgil.it  
Via Leopoldo Serra 31  
00153 Roma



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail:cisl.scuola@cisl.it  
Via Angelo Bargoni 8  
00153 Roma



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail:uilscuola@uilscuola.it  
Via Marino Laziale 44  
00179 Roma



[www.snals.it](http://www.snals.it)  
e-mail:info@snals.it  
Via Leopoldo Serra 5  
00153 Roma



[www.sinasca.it](http://www.sinasca.it)  
e-mail:info@sinasca.it  
Viale Giulio Cesare 118  
00192 Roma

## DOCUMENTO SUI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI E SCUOLE PARITARIE

### “Emergenza, Sicurezza e Ripartenza”

L'emergenza sanitaria ha imposto la sospensione dei servizi educativi e dell'istruzione di ogni ordine e grado, delle Università private e pontificie e di molte attività amministrative così come una riorganizzazione del lavoro all'interno delle scuole e in tutte le sue filiere con modalità a distanza ove è stato possibile.

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL e SINASCA, firmatarie dei CCNL ANINSEI, AGIDAE e FISM, hanno sottoscritto intese e accordi con le Organizzazioni datoriali per salvaguardare le attività in corso e i livelli occupazionali nel quadro della emergenza epidemiologica COVID-19.

L'iniziativa unitaria sindacale, insieme a quella delle Organizzazioni datoriali, ha prodotto alcuni primi risultati nel **decreto Rilancio, n. 34 del 19/5/2020**, ma non ancora sufficienti a garantire la piena occupazione del personale impegnato e la continuità dei servizi.

Con le attività educative e scolastiche sospese in tutto o in parte, per gli ordini di scuola che si prestano alla didattica a distanza, sin dal 24 febbraio 2020, le 18 settimane di sostegno al reddito previste dal decreto legge 34/2020 sono insufficienti per coprire anche i mesi di giugno, luglio e agosto. Occorre con urgenza che l'intero periodo estivo sia coperto dagli attuali ammortizzatori sociali COVID 19, potendo ricorrere con flessibilità, qualora necessario ed in continuità, anche alle ulteriori 4 settimane previste dal 1° settembre al 31 ottobre.

**Per l'avvio del prossimo anno scolastico/educativo tutto è ancora incerto.**

Oltre 1.200.000 bambini e studenti frequentano i servizi educativi privati e le scuole paritarie, di ogni ordine e grado, che fanno parte del sistema pubblico nazionale dell'istruzione ai sensi della legge 62/2000. Agli alunni devono essere garantite condizioni per la ripresa delle lezioni equivalenti a quelle degli alunni delle scuole statali, mettendo a disposizione le risorse necessarie.

Le scriventi OO.SS. rivolgono un appello alle istituzioni in indirizzo affinché prestino un'attenzione particolare al personale, ai bambini e agli studenti, ovvero al settore paritario e ai servizi educativi in ogni loro articolazione, duramente colpiti dall'emergenza sanitaria e tuttavia attivamente impegnati con professionalità e competenze nel proseguire, ove possibile, il loro servizio da remoto in favore degli allievi in molti casi esposti al rischio di dispersione scolastica e di disagio sociale.

I Protocolli di sicurezza, giustamente imposti dalle autorità sanitarie per il contenimento dell'epidemia, che dovranno essere adottati anche nelle scuole paritarie e nei servizi educativi, avranno ricadute nella loro organizzazione, nell'uso dei locali, nella gestione del personale e degli studenti.

In particolare per i servizi educativi 0-6 la crisi appare drammatica, le complessità di gestione delle misure sanitarie previste e i vincoli numerici imposti rendono insostenibili i costi di gestione per i servizi a gestione privata, in appalto o in convenzione. L'avvio dei centri estivi per la ripresa parziale dei servizi e delle prestazioni lavorative, se non accompagnate da ulteriori misure di sostegno alle scuole o imprese private, rischia di non risolvere i problemi delle famiglie, dei gestori e di conseguenza dei lavoratori che rischiano di trovarsi già a metà giugno senza lavoro e senza ammortizzatori sociali.

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL e SINASCA ritengono necessario attivare un insieme di misure per sostenere gli standard di qualità raggiunti nell'offerta didattica e i livelli occupazionali delle lavoratrici e dei lavoratori il cui numero complessivo è superiore alle 200.000 unità – sia quelli a tempo indeterminato sia, ancor più, i precari - che potrebbero subire le conseguenze della crisi sanitaria che metterà a dura prova la tenuta del sistema paritario e privato, con gravi conseguenze sull'offerta nazionale, che rischia vedere una forte contrazione a causa delle chiusure degli istituti.

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL e SINASCA ritengono che il prezzo sociale della crisi sanitaria non possa essere pagata dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Le parti sociali – sindacali e datoriali - saranno chiamate a negoziare nuove regole per il lavoro che cambia nei servizi scolastici ed educativi, per garantire il diritto dei bambini in età 0-6 a continuare ad avere servizi di prima infanzia, il diritto allo studio degli studenti, la qualità del buon lavoro e a sostenere i livelli occupazionali; occorrerà rafforzare e rinnovare la bilateralità, regolare il lavoro a distanza, rafforzare la rete dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) anche nella dimensione territoriale.

La sicurezza sarà un terreno di impegno delle Parti sociali a tutti i livelli per garantire la salute degli operatori e degli studenti.

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL e SINASCA ritengono urgente e necessario:

1. avviare un confronto Istituzionale con il Ministero dell'Istruzione, le Regioni e i Comuni insieme alle Confederazioni;
2. avviare un confronto Istituzionale con il MLPS, in materia di ammortizzatori sociali;
3. definire, insieme a AGIDAE, ANINSEI e FISM, un Protocollo Nazionale sulla Sicurezza nelle sedi di lavoro;
4. prevedere, in particolare, risorse eque per sostenere i costi della sanificazione dei locali e dei laboratori e per l'implementazione di infrastrutture e strumentazioni telematiche per garantire pari opportunità di partecipazione di tutti gli allievi alla formazione a distanza.

Durante questa crisi socio-sanitaria, il sistema delle scuole paritarie e dei servizi educativi, in tutte le sue filiere, rappresenta una realtà in grado di integrare l'offerta educativa e scolastica per il raggiungimento degli obiettivi europei.

Roma, 8 giugno 2020

**FLC CGIL**  
Giusto Scozzaro



**CISL SCUOLA**  
Elio Formosa



**UIL SCUOLA RUA**  
Adriano Enea Bellardini



**SNALS CONFSAL**  
Silvestro Lupo



**Giovanni Visco**



**SINASCA**  
Pierluigi Cao

